

Treviso

I "condotti": sulla privacy niente sconti

L'astensione dal lavoro è stata rinviata, ma il nodo resta sul tavolo: «Esistono rischi per i cittadini»

Lo sciopero è stato sospeso e i medici di famiglia sono pronti a dialogare con la Regione. Sembra spianata la strada per arrivare all'istituzione del Fascicolo sanitario elettronico, uno dei punti più spinosi, che nei mesi scorsi aveva visto insorgere la Fimmg di Treviso. Il sindacato provinciale dei condotti era stato l'unica voce fuori dal coro in Veneto e aveva denunciato le falle della piattaforma digitale, pensata per condividere i dati clinici dei pazienti rendendoli accessibili al personale sanitario in tutte le strutture. «Chi firma entra nel Grande Fratello della sanità perché le informazioni restano "in chiaro" per tutti i soggetti del Servi-



Brunello Gorini (Fimmg)

zio Sanitario Nazionale e dei servizi socio sanitari regionali, anche gli amministrativi. Parliamo di migliaia di persone che, con poche mosse, potran-

no visionare la cartella», denunciava Brunello Gorini, segretario della Fimmg trevigiana. Una preoccupazione concreta e legata a dati estremamente sensibili, quali referti, prescrizioni di farmaci ed esenzioni.

Il problema della privacy non è stato ancora risolto ma la Regione è riuscita a ricompattare il fronte. Il primo punto della nuova intesa raggiunta fa riferimento al «ripristino dell'indennità informatica ai medici di medicina generale per collaborare alla definitiva realizzazione e attivazione del fascicolo sanitario elettronico». Il prossimo passo sarà l'istituzione di un tavolo di con-

fronto. «Durante il confronto esporremo le difficoltà di noi medici e dell'incombenza amministrativa che ci viene affidata, non priva di rischi che impongono di fare attenzione alla sicurezza della privacy», spiega ora Gorini.

Altro punto centrale della trattativa riguarda l'istituzione delle medicine di gruppo integrate, annunciate nel piano sanitario, ma non ancora attivate in toto. «Noi ci aspettiamo almeno 2 o 3 nuove medicine di gruppo integrate a breve per la provincia di Treviso. Si tratta di realtà che sono già state autorizzate ma non sono entrate in applicazione» sottolinea Gorini. Per portare avanti l'opera-

zione verrà istituita una commissione regionale. A portare avanti il dialogo con la Regione saranno tutte le sigle sindacali dei condotti: Fimmg, Snam, Smi e Intesa Sindacale. Il cammino appare in discesa anche se le rappresentanze di categoria preferiscono essere caute: «Pur avendo sospeso, e non revocato, le giornate di sciopero, ci auguriamo che non siano più necessarie azioni così radicali e che la politica, sia di governo che di opposizione, continui a dimostrare lo stesso interesse di questi giorni. Se non saranno mantenute nei fatti le promesse siglate torneremo a chiudere gli studi». (v.c.)